

Educazione civica anno scolastico 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FELICE SUL PANARO

RIFERIMENTI NORMATIVI

“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”

Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>).

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 “Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies” indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006**, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento” e finalità generale del processo di istruzione: *“Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.”*

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”* e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. (...)

Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la **Raccomandazione del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche** che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. La competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

(...) Tuttavia, le **Indicazioni** richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

“È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. (...) Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile

“Quest’Agenda è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. Siamo decisi a liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e vogliamo curare e salvaguardare il nostro pianeta. Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell’intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato.”

I 17 OBIETTIVI DELL’AGENDA 2030

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile.
3. Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età.
4. **Fornire un’educazione di qualità equa, ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**
5. Raggiungere l’egualianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa responsabile e sostenibile.
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili.
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
13. Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico.
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
16. Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile.
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi dell'Agenda riguardano, a livello sistemico, gli Stati e le organizzazioni politiche nazionali e sovranazionali. **L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il numero 4**, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Le sollecitazioni presenti nei **documenti dell'UE**, del **Consiglio d'Europa**, dell'**ONU** e nelle **Indicazioni 2012** richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Legge 20 agosto 2019, n.92

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-08-21&atto.codiceRedazionale=19G00105&elenco30giorni=false

La legge sull'introduzione dell'Educazione civica è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale di mercoledì 21 agosto 2019 ed è entrata in vigore il 5 settembre.

L'articolo 2, comma 1, del testo di legge dispone:

“Ai fini di cui all’articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all’entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell’infanzia.”

Indicazione degli argomenti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

Decreto M.I. 22 giugno 2020 - Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (All. A)

“Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (...)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (...)
3. CITTADINANZA DIGITALE (...)”

La scuola dell’infanzia

“Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia, prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. (...) Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.”

L’Allegato B delle suddette Linee Guida, “Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo (D. M n. 254/2012) riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica, costituisce la base per fissare i traguardi in uscita per ciascun ordine di scuola, in un’ottica verticale di progressività dello sviluppo della persona.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2020/21

Il curriculum della scuola dell'infanzia, organizzato per campi di esperienza fra loro interconnessi, prevede già tutte le occasioni di apprendimento per la conquista progressiva, da parte del bambino, dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, che insieme concorrono alla maturazione del senso di cittadinanza.

Il curriculum per competenze della scuola primaria e la programmazione della scuola secondaria nella loro stesura contengono già la programmazione di educazione civica, attraverso la trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina.

“Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.”

Lo svolgimento del percorso è totalmente interdisciplinare e coinvolge tutti i docenti di classe che condurranno attività e valutazione, dedicando un'ora settimanale o con flessibilità pacchetti di ore in periodi dell'anno stabiliti senza scendere dalle 33 ore annuali.

I progetti e le attività proposte richiedono la stretta collaborazione delle famiglie che saranno messe al corrente e direttamente coinvolte.

La Commissione, riunitasi per stendere il curriculum verticale di Educazione Civica, ha individuato nei tre nuclei tematici fissati dalle Linee Guida il sistema di riferimento su cui fissare i traguardi in uscita per ciascun ordine di scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO: TRAGUARDI IN USCITA			
NUCLEI TEMATICI	Infanzia	Primaria	Secondaria
COSTITUZIONE	<p>Ha maturato fiducia e stima di sé ed è in grado di adattare il proprio comportamento alle richieste dell'ambiente.</p> <p>Ha cura di oggetti e materiali comuni.</p> <p>Conosce e rispetta alcune regole elementari della sezione e del proprio ambiente di vita.</p> <p>Partecipa attivamente ai dialoghi e alle attività in piccolo e grande gruppo.</p> <p>È in grado di affrontare e risolvere conflitti.</p> <p>È in grado di richiedere l'aiuto dell'adulto quando necessario.</p> <p>Riconosce e rispetta alcune elementari regole della strada.</p> <p>Conosce l'esistenza dei diritti dei bambini.</p>	<p>Riconosce le proprie emozioni e quelle altrui. Attiva strategie e comportamenti adeguati a gestirle.</p> <p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</p> <p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p> <p>Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali.</p> <p>Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.</p> <p>Esprime e comunica in modo assertivo idee, pensieri e opinioni.</p> <p>Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.</p>	<p>Valuta criticamente le proprie prestazioni. È consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e riesce a gestirli.</p> <p>Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizza il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisisce un efficace metodo di studio.</p> <p>Sa cogliere il valore delle regole in classe, a scuola e nella comunità sociale; sa individuare la differenza su diritti e doveri; sviluppare atteggiamenti collaborativi e cooperativi.</p> <p>Riconosce i diversi gruppi sociali a cui appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e le loro regole (Costituzione italiana, norme internazionali...).</p> <p>Applica nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione (e</p>

		<p>È in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.).</p> <p>Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p> <p>Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.</p> <p>Possiede strategie di gestione del conflitto.</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.</p>	<p>“manutenzione”) di regole condivise</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Coglie gli elementi principali dell'ambiente che lo circonda ed è in grado di distinguere elementi naturali da quelli che sono opera dell'uomo.</p> <p>È sensibile alla cura e al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Ha recepito gli elementi base dei concetti di ecosostenibilità.</p> <p>Coglie i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature</p>	<p>Conosce e sostiene le iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici.</p> <p>Utilizza gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere.</p> <p>Riconosce ed evita sprechi di energia.</p> <p>Si impegna – per le sue possibilità – a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive.</p>

		<p>(lingua, monumenti, paesaggio, prodotti di eccellenza).</p> <p>Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza (alimentazione, movimento, relazione con l'ambiente...), su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.</p>	<p>È sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Gioca in gruppo con il coding unplugged</p> <p>Riconosce alcuni strumenti multimediali ed è in grado di utilizzarne alcune funzioni con la guida dell'adulto.</p>	<p>Intuisce concetti fisici realizzando manufatti tecnologici.</p> <p>Progetta e crea oggetti curando i meccanismi, le ragioni che ingranaggi, movimenti, spinte possono animare.</p> <p>Utilizza l'account personale per accedere al proprio spazio cloud e gestirlo con cartelle contenenti i propri documenti di testo, presentazione.</p> <p>Utilizza programmi, applicazioni e tools per scopi didattici differenti (ricerca, e-book, video, presentazioni, grafici, mappe, mail...).</p> <p>Utilizza la rete per accedere all'account personale, per la gestione del proprio spazio cloud e per la visione e condivisione di documenti/cartelle da parte di docenti e/o compagni.</p> <p>Conosce e mette in pratica i passaggi per fare una ricerca in rete riconoscendo siti che garantiscono qualità e scientificità nelle informazioni.</p> <p>Conosce, descrive alcuni rischi della navigazione in rete e sui tempi e modi</p>	<p>Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, digitali e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p> <p>Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca on line.</p> <p>Usa correttamente la posta elettronica. Impara l'importanza di rispettare la privacy (sua e degli altri).</p> <p>Riconosce e sfrutta anche le funzioni più sofisticate dei motori di ricerca.</p> <p>Invia messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la <i>netiquette</i>.</p> <p>Conosce ed applica i principi base della privacy.</p>

		dell'uso di dispositivi digitali e adotta comportamenti preventivi.	
--	--	---	--

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per il primo ciclo sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

[...] in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (DM n.35/2020, Allegato A, p. 5);

Nella scuola secondaria di I grado il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione civica formula la proposta di voto espresso in decimi.

Nella griglia di passaggio per i bimbi di cinque anni sarà inserita, dopo la voce "comportamento", la voce "educazione civica" con un giudizio sintetico (in via di prima acquisizione, base, intermedio avanzato) e eventuali note di osservazione dei docenti.